

FUORI CAMPO

Olio extravergine
origine garantita

di STEFANO MASINI*

FINALMENTE dopo anni di battaglie è iniziato il percorso che porterà all'etichetta d'origine anche per l'olio extravergine e vergine d'oliva per impedire che venga "spacciato" come Made in Italy quello ottenuto da olive spagnole, greche o tunisine. Un rischio reale se si considera che la metà dell'olio "italiano" venduto nei supermercati è spremuto da olive spagnole, greche e tunisine e "spacciate" come Made in Italy all'insaputa dei consumatori. Nel 2006, infatti, si è verificato un aumento record del 45 per cento degli arrivi di olio di oliva dalla Tunisia che ha superato la Grecia e che ora rappresenta un quarto del totale delle importazioni italiane con 110 milioni di chili spediti in un anno. Lo schema di decreto ministeriale sull'indicazione obbligatoria d'origine nell'etichettatura dell'olio vergine ed extravergine di oliva del Ministero delle Politiche agricole rappresenta un ulteriore passo in avanti nella battaglia per la trasparenza dell'informazione iniziata con la legge 204 del 3 agosto 2004, che obbliga ad indicare la provenienza dei prodotti agricoli in tutti gli alimenti. Un provvedimento per permettere ai consumatori di fare scelte di acquisto consapevoli, contribuire alla lotta alle frodi e alle sofisticazioni a difesa della salute dei cittadini e per valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante.

***Responsabile
Consumi
Ambiente Coldiretti**

